



Sintesi del
XXIII
Rapporto CNESC

Anni 2023 e 2024
Bando SCU 2022

Marzo 2025



Gruppo di lavoro

Questo Rapporto è stato curato da Dario D’Orta e reso possibile dalla collaborazione dei referenti delle organizzazioni socie della CNESC: Mauro Perotti, Tamara Tarallo, Bernardetta Cannas, Enzo Susini, Fabiola D’Aurizio, Patrizia Pano, Rosario Lerro, Piera Frittelli, Licio Palazzini, Vincenzo Donadio, Simone Cammilleri, Carola Carazzone, Laura Milani, Luca Foscoli, Lucia Foscoli, Elisa Di Blasi, Manuela Rigotti, Silvia Zappia, Francesca Gamba, Simone Avenoso, Fausto Aguzzoni, Antonella Auricchio, Ketty Bosco, Ludovica Lopalco, Giuliano Benvenuti, Diego Cipriani, Rossano Salvatore, Stefano Angeloni, Davide Paschetto, Stefano Bertuzzi, Simona Bertin, Ilaria Rossignoli, Claudia Barsanti, Federico Giusti, Alessia Delle Fratte, Eva Shukulli, Pierpaolo Bortolusso, Alessia Carli, Stefania Termini, Serena Susigan, Donato Argentiero, Lucia De Smaele, Gaia Terzani, Roberto Alberti, Daniele Taurino, Sabrina Mancini, Maria Civita Porchetta, Fortunato Romano, Giorgio Volpe, Alessio Colacchi, Nicoletta Volpi, Antonio Malafrente, Domenico Iacomino, Rosalba Ciarmela, Nicola Perrone, Edoardo Scuderoni, Luca Nozzolillo, Cosimo Cilli, Lorenzo Fanfoni, Bernardina Tavella, Francesca Barbanera, Laura Morano.

Sommario

Presentazione.....	4
Articolazione del rapporto.....	8
1. Le dimensioni della partecipazione della CNESC al bando SCU del dicembre 2022 e al sistema del Servizio Civile Universale.....	9
1.1 L’accreditamento degli enti soci della CNESC	9
1.2 La programmazione e progettazione degli enti soci della CNESC nel bando di dicembre 2022	11
1.3 La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del dicembre 2022	15
1.3.1 Posti a bando in settori e regioni.....	15
1.3.2 Le misure aggiuntive	22
1.3.2.1 Osservatorio della misura tutoraggio - certificazione delle competenze	23
1.4 Gli esiti della selezione delle domande dei giovani	25
1.5 Gli avvisi al servizio dei giovani	28
1.6 Le ore di servizio dei giovani del bando 2022.....	30
1.7 Gli atti ispettivi verso enti associati alla CNESC	31
1.8 Le risorse umane ed economiche dedicate dagli enti CNESC	33
1.9 Le attività di promozione degli enti CNESC	39
2. La dimensione della partecipazione della CNESC al bando digitale 2023.....	42
2.1 La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando digitale di luglio 2023	42
2.1.1 Posti a bando in settori e regioni.....	42
2.2 Gli esiti della selezione delle domande dei giovani	44
2.3 Gli avvisi al servizio dei giovani.....	46
2.4 Le ore di servizio dei giovani del bando digitale 2023	47

Presentazione

Il XXIII Rapporto Annuale si riferisce al bando ordinario 2022 e al bando digitale 2023 (secondo ciclo), le cui attività si sono realizzate nel corso del 2023 e del 2024, e illustra nel dettaglio il contributo che la rete di soci della CNESC ets ha portato alla attuazione del Servizio Civile Universale.

Il Rapporto offre ancora una volta una fotografia rappresentativa sia dell'attuazione del servizio civile sia della Conferenza stessa, caratterizzata da organizzazioni molto diverse per storia, mission, tipologia, ma accomunate da un percorso e da obiettivi comuni, in primis quello di promuovere il servizio civile come difesa civile non armata e nonviolenta, all'interno di un contesto sociale, economico, culturale in continuo movimento.

Una compagine molto ampia ed eterogenea, ampiamente rappresentativa e in crescita, con 18.095 sedi distribuite capillarmente in tutte le regioni italiane e 1.722 all'estero, e 7.210 enti di accoglienza, quasi il 41% degli enti di accoglienza iscritti all'albo SCU.¹

Questo Rapporto, in particolare, si arricchisce della presenza di quattro nuovi soci: **ANCoS APS** - Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive APS, **ANPEAS APS** - Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali, **Patronato E.N.A.P.A.** - Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori, **ENDO-FAP** - Ente Nazionale Don Orione - formazione aggiornamento professionale. Sale, quindi, a 31 il numero degli Enti aderenti e queste nuove adesioni rappresentano un ulteriore elemento di sviluppo e dinamicità della rete.

Il Rapporto esprime una visione condivisa di servizio civile, che è il punto di incontro tra le diverse specificità delle organizzazioni socie e che la Conferenza cerca di esprimere in un dinamico processo di sintesi generativa. Organizzazioni tutte, pur nelle diverse tipologie previste dal DL. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), con finalità sociali, solidali, con attività di interesse generale, che fanno della Cnesc il principale soggetto di espressione della partecipazione del Terzo Settore al Servizio Civile Universale. Una visione che è frutto di esperienze concrete, e che potremmo esprimere con quattro tematiche chiave:

- **Nonviolenza e pace:** perché l'esperienza è finalizzata alla promozione della pace e dei valori costituzionali, favorendo l'impegno attivo per la costruzione di una società più giusta e solidale.

¹ Dati aggiornati a marzo 2025.

- **Cittadinanza attiva:** perché attraverso il servizio civile i giovani partecipano alla vita democratica, alla promozione dei Diritti e alla tutela del bene comune, in un contesto di responsabilità, collaborazione e rispetto reciproco.
- **Integrazione e inclusione sociale:** perché la promozione dell'inclusione è trasversale alle diverse esperienze promosse dai soci, con un'attenzione a chi è a rischio di esclusione sociale, e che diventa attenzione a promuovere un'esperienza inclusiva per tutti i giovani.
- **Formazione e crescita:** un'esperienza con e per i giovani, per i quali il servizio civile rappresenta l'opportunità di acquisire competenze sociali, civiche e professionali durante il percorso.

Analizzando più da vicino il bando 2022, va sottolineato come lo stanziamento statale è stato di € **359.857.900,00**, comprensivo di fondi ordinari, PNRR e delle economie sui mancati avvii dell'anno precedente. Un investimento importante a cui l'attuale Governo ha scelto di dare continuità, garantendo un numero stabile di almeno 50.000 giovani per le annualità 2025-2027, permettendo così agli enti di programmare i propri interventi e di assicurare quindi maggiore stabilità e continuità all'intero sistema per almeno altri tre anni, e conseguentemente offrendo ai giovani l'opportunità di impegnarsi per la propria comunità e il bene comune. Tuttavia, non è inutile ricordare che il numero di posti finanziato è ancora di molto inferiore rispetto a quello dei posti proposti dagli enti.

Il Rapporto permette, però, ancora una volta di mettere in evidenza un aspetto forse sottovalutato, soprattutto in un momento storico in cui da anni ci si approccia al mondo del Terzo Settore, e della solidarietà più in generale, con un atteggiamento quasi di "sospetto", insinuando secondi fini, autoreferenzialità, mala gestione. È opportuno, allora, mettere in evidenza come, a fronte di risorse statali del fondo SCU quasi interamente utilizzate per i rimborsi mensili destinati agli operatori volontari (quasi il 96% dell'intero importo)², gli enti di servizio civile investano per ogni ciclo progettuale ingenti risorse economiche e umane proprie, per dare attuazione al principio di sussidiarietà e rispondere alla finalità pubblica di difesa nonviolenta della Patria e la promozione dei valori costituzionali. Per il bando oggetto di questo Rapporto, infatti,

² Gli unici finanziamenti per gli enti che progettano in Italia sono costituiti da un contributo di 100 euro per ciascun operatore volontario per la formazione generale e di 270 euro per ciascun operatore volontario per la realizzazione, diretta o attraverso accordi con enti terzi, di attività di tutoraggio. Per gli enti che progettano all'estero, il contributo è di 200 euro per ciascun operatore volontario per la formazione generale e un contributo che va dai 24 ai 30 euro giornalieri per le spese di vitto alloggio e organizzative.

gli enti CNESC hanno investito quasi **134 milioni** per l'attuazione del servizio civile in Italia e all'estero, più di un terzo dello stanziamento statale, impiegando 12.298 risorse umane a livello locale e 1.256 a livello di strutture di gestione.

Il Rapporto mette in luce ulteriori elementi positivi, ma anche le sfide che caratterizzano oggi il mondo del servizio civile. Il bando ordinario del 15 dicembre 2022 per la selezione di 71.550 operatori volontari, di cui 70.358 da impiegare in Italia e 1.192 per l'estero, è stato nella storia del servizio civile quello col maggior numero di posizioni finanziate. A questa sfida gli enti CNESC hanno cercato di rispondere al meglio per coprire i 25.679 posti dei propri progetti a bando. Le domande sono state 37.631, il 35,6% delle domande complessive, ma con un tasso di operatori volontari avviati in flessione rispetto all'anno precedente. Questo ha tenuto e tiene aperto l'interrogativo su come favorire la **partecipazione dei giovani** all'esperienza di servizio civile, cercando di evitare soluzioni veloci che però rischiano di essere fondate su letture superficiali. La situazione è, infatti, molto complessa. D'altronde il tema della partecipazione è molto più ampio e trasversale, e ha a che fare con cambiamenti sociali, culturali, economici. Basti pensare all'impatto della pandemia sulla dimensione sociale, ai conflitti internazionali, alla crisi climatica, alla precarietà lavorativa, ecc. Sono solo alcuni degli elementi che sostengono, tra i giovani, un diffuso senso di impotenza e la sfiducia su un cambiamento possibile, come rilevato, oltre che da numerose ricerche indipendenti, anche da una recente indagine che il Dipartimento ha realizzato, in collaborazione con SWG, *I giovani italiani e il Servizio Civile Universale - Conoscenza e predisposizione a svolgere l'esperienza*³ pubblicata a gennaio 2025.

Questo ci ricorda che l'**universalità** non si raggiunge solo con le risorse, ma anche investendo maggiormente nella promozione del servizio civile e nel favorire la partecipazione dei giovani.

Anche per questo la CNESC, assieme alla Rappresentanza nazionale degli operatori volontari, a CSEV - Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari di Servizio Civile del Veneto, a CSVnet - associazione Centri di Servizio per il Volontariato e a Forum Nazionale del Servizio Civile, ha scelto di lanciare la Campagna **Quanto Vale il Futuro?** che persegue proprio l'obiettivo dell'Universalità e della stabilizzazione. La Campagna, che ad oggi conta quasi 230 organizzazioni aderenti, chiede di garantire un fondo ordinario stabile che ogni anno permetta l'avvio al servizio di un contingente minimo di almeno 60.000 operatori volontari, e di potenziare la promozione del servizio civile anche attraverso accordi con le scuole e le università e azioni di

³ <https://www.politichegiovani.gov.it/servizio-civile/servizio-civile-in-cifre/report-di-sintesi-scu-2024/>

orientamento, e facilitando i processi di accesso per superare l'attuale modello concorsuale che rappresenta un ostacolo all'inclusione, sia per gli enti che per i giovani. Ulteriore sfida messa in luce dal presente Rapporto è quella della **certificazione delle competenze**, alla quale si è cercato- in modo forzato- di dare una accelerata proprio con il bando 2022, che ha vincolato la realizzazione dell'attività di tutoraggio alla certificazione delle competenze. Una misura che ha presentato diverse criticità nella realizzazione, tra le quali la poca chiarezza rispetto alla tipologia di competenze da certificare, l'inserimento di una misura obbligatoria per un'attività che dovrebbe avere un carattere volontario, una eterogeneità di situazioni a seconda della Regione, il rischio di esposizione economica da parte dell'ente. Non a caso la misura è stata eliminata già dal bando successivo, in attesa di un'evoluzione normativa, avvenuta proprio nel 2024 con l'approvazione del decreto 185/2024 "*Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*" che disciplina la **valorizzazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento non formale** come il servizio civile universale. Un passo importante, anche considerando che si fa riferimento alle competenze di cittadinanza che per la CNESC sono le competenze tipiche del SCU.

Proprio per evitare le criticità riscontrate nel passato, sarà fondamentale che nella costruzione dei percorsi volti alla valorizzazione delle competenze all'interno dei progetti di servizio civile vengano coinvolti anche gli enti stessi e tutti gli attori interessati, per dare pieno compimento a una misura che ha un valore di empowerment per la persona stessa e che, si spera, potrà valorizzare ulteriormente l'esperienza di servizio civile svolta dai giovani.

La presentazione di questo XXIII Rapporto Annuale coincide con l'avvio della costruzione del nuovo Piano Triennale del SCU 2026-28, al quale parteciperemo come abbiamo fatto fin dalla sua prima attivazione, quest'anno con una positiva collaborazione con il Forum Nazionale del Terzo Settore.

Laura Milani
Presidente CNESC

[Torna su](#) 

Articolazione del rapporto

Questa edizione è la sintesi del XXIII Rapporto della CNESC.

Dopo la Presentazione, che contiene gli elementi innovativi di questo Rapporto a confronto con i precedenti, la sezione a seguire descrive l'impegno delle organizzazioni socie, nella dimensione di ente accreditato, per la partecipazione ai bandi del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, l'ordinario del dicembre 2022 e il digitale del luglio 2023, e per la realizzazione dei progetti.

Nel Rapporto completo (scaricabile dal sito della Cnesc www.cnesc.it – sezione Documenti --> Rapporti annuali) sono comprese anche le schede elaborate dalle 31 organizzazioni socie che hanno partecipato a questa XXIII edizione e che sono ACLI aps, ANCoS Aps, ANPAS Nazionale, ANPEAS APS, ASC Aps, Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, AVIS Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese, Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane, Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA, ENAPA, ENDO-FAP ETS, FOCSIV - Volontari nel mondo, INAC – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Movimento Cristiano Lavoratori, MoVI - Movimento di Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS, Shalom - Progetto Famiglia ODV, Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS, UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), UNPLI Servizio Civile, VIDES Italia.

Ogni scheda contiene ed esprime le peculiarità di ogni Ente ed è organizzata in quattro capitoli:

- una descrizione qualitativa dei programmi, e in particolare delle coprogrammazioni realizzate e delle dimensioni del programma stesso;*
- una descrizione numerica riferita al singolo Ente, al fine di presentare i rispettivi modi di agire;*
- un focus specifico sulle misure aggiuntive;*
- le buone pratiche da condividere.*

Torna su 

1. Le dimensioni della partecipazione della CNESC al bando SCU del dicembre 2022 e al sistema del Servizio Civile Universale

1.1 L'accreditamento degli enti soci della CNESC

Gli enti accreditati associati alla CNESC che sono oggetto di questo XXIII Rapporto sono trentuno: ACLI aps, ANCoS Aps, ANPAS Nazionale, ANPEAS APS, ASC Aps, Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, AVIS Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese, Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane, Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA, ENAPA, ENDO-FAP ETS, FOCSIV - Volontari nel mondo, INAC - Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Movimento Cristiano Lavoratori, MoVI - Movimento di Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS, Shalom - Progetto Famiglia ODV, Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS, UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), UNPLI Servizio Civile, VIDES Italia.

I trentuno enti sopra elencati sono tutti accreditati alla Sezione Nazionale dell'Albo SCU.

Nella Tab.1 sono riportate le sedi di attuazione accreditate all'albo SCU, aggiornate al 2025, in capo ad ogni singola organizzazione socia della Cnesc. Sono complessivamente 19.817 le sedi di attuazione accreditate e 7.241 gli enti, di cui 31 soci titolari di accreditamento e 7.210 enti di accoglienza, che rappresentano il 40% del totale degli enti di accoglienza accreditati, pari a 17.705.

Tab. 1 - Soci CNESC - accreditamento sedi per ente

Ente	Sezione albo SCU	Tot. ENTI	Tot. SEDI
ACLI	SCU - Sezione Nazionale	110	1.280
AISM	SCU - Sezione Nazionale	1	120
ANCOS	SCU - Sezione Nazionale	1	162
ANPAS	SCU - Sezione Nazionale	695	905
ANPEAS	SCU - Sezione Nazionale	101	271
APG23	SCU - Sezione Nazionale	17	344
ASC	SCU - Sezione Nazionale	1.499	4.210

ASSIFERO	SCU - Sezione Nazionale	115	195
AVIS	SCU - Sezione Nazionale	376	439
Caritas It.	SCU - Sezione Nazionale	542	1.319
CESC PROJECT	SCU - Sezione Nazionale	106	387
CIPSI	SCU - Sezione Nazionale	37	81
CNCA	SCU - Sezione Nazionale	86	414
Confcooperative	SCU - Sezione Nazionale	1.036	3.204
Diaconia Valdese	SCU - Sezione Nazionale	15	143
ENAPA	SCU - Sezione Nazionale	1	233
ENDO-FAP	SCU - Sezione Nazionale	28	193
FOCSIV	SCU - Sezione Nazionale	79	265
INAC	SCU - Sezione Nazionale	1	316
Ist. Don Calabria	SCU - Sezione Nazionale	16	148
Legacoop	SCU - Sezione Nazionale	261	1.371
MCL	SCU - Sezione Nazionale	1	232
Misericordie It.	SCU - Sezione Nazionale	523	732
MOVI	SCU - Sezione Nazionale	124	251
Salesiani	SCU - Sezione Nazionale	240	493
Shalom	SCU - Sezione Nazionale	33	179
UILDM	SCU - Sezione Nazionale	17	159
UNICEF	SCU - Sezione Nazionale	1	112
UNITALSI	SCU - Sezione Nazionale	1	110
UNPLI	SCU - Sezione Nazionale	1.095	1.383
VIDES	SCU - Sezione Nazionale	83	166
Totale		7.241	19.817

(Fonte dati: Sito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SCU – Data estrazione: 03/03/2025)

La Tabella 2 riporta la suddivisione regionale delle **19.817** sedi Cnesc accreditate in Italia, oltre alle **1.722** sedi all'estero.

Tab. 2 - Rapporto sedi accreditate e sedi CNESC per Regione

Regione	Albo nazionale	Albo regionale	Totale	Sedi CNESC	% CNESC su nazionale	% CNESC su totale
Abruzzo	1324	787	2.111	399	30,1%	18,9%
Basilicata	809	507	1.316	329	40,7%	25,0%
Calabria	2142	1663	3.805	741	34,6%	19,5%
Campania	5769	2254	8.023	1.601	27,8%	20,0%
Emilia Romagna	3352	1396	4.748	2.226	66,4%	46,9%
Friuli V. Giulia	996	101	1.097	622	62,4%	56,7%
Lazio	3637	3302	6.939	1.219	33,5%	17,6%
Liguria	1062	349	1.411	641	60,4%	45,4%
Lombardia	5285	1651	6.936	1.900	36,0%	27,4%
Marche	1375	623	1.998	818	59,5%	40,9%
Molise	716	138	854	398	55,6%	46,6%

Piemonte	3237	1453	4.690	1.662	51,3%	35,4%
Puglia	2599	1689	4.288	1.225	47,1%	28,6%
Sardegna	1134	606	1.740	414	36,5%	23,8%
Sicilia	3866	3420	7.286	1.923	49,7%	26,4%
Toscana	2829	1403	4.232	1.942	68,6%	45,9%
Trentino A. Adige	183	94	277	109	59,6%	39,4%
Umbria	1121	165	1.286	572	51,0%	44,5%
Valle d'Aosta	91	0	91	52	57,1%	57,1%
Veneto	2245	1275	3.520	1.024	45,6%	29,1%
Totale Italia	43.772	22.876	66.648	19.817	45,3%	29,7%
Estero	2402	104	2.506	1.722	71,7%	68,7%
Totale generale	46.174	22.980	69.154	21.539	46,6%	31,1%

(Fonte dati: Sito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SCU – Data estrazione: 03/03/2025)

La Tab. 2 mostra, inoltre, la percentuale delle sedi Cnesc a livello nazionale e sul totale. Il maggior numero di sedi accreditate degli enti CNESC è in Emilia Romagna (2.226) mentre il minore è in Valle d'Aosta con 52.

1.2 La programmazione e progettazione degli enti soci della CNESC nel bando di dicembre 2022

Il bando 2022 consolida il sistema di presentazione dei programmi di intervento, redatti sulla base del Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale, che definisce gli obiettivi da perseguire nel triennio di riferimento, gli indirizzi generali, la definizione degli ambiti d'azione e gli standard qualitativi degli interventi.

I programmi presentati sono costituiti da due o più progetti che insistono su uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 e su un solo ambito d'azione, tra i 15 definiti dal Piano triennale.

Sono 324 i programmi presentati dagli enti CNESC nel deposito programmi e progetti 2021, per un totale di 27.374 posti CNESC, come evidenziato dalla Tabella 3.

Tab. 3 - Programmi ed ambiti di azione presentati dagli Enti CNESC

Ambito di azione	N. programmi	Posizioni	% Ambito su totale
Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole	23	1757	6,4%
Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione	6	204	0,7%
Crescita della resilienza delle comunità	30	2564	9,4%

Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale	4	123	0,4%
Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo	0	0	0,0%
Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.	2	26	0,1%
Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni	20	1483	5,4%
Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni	16	1641	6,0%
Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale	3	161	0,6%
Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città	3	229	0,8%
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	158	9715	35,5%
Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone	27	5246	19,2%
Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.	9	954	3,5%
Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali	23	3271	11,9%
Totale complessivo	324	27.374	100,0%

Il 35,5% delle posizioni afferisce a programmi che insistono sull'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", a seguire, con il 19,2%, l'ambito "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", coerentemente con il peso dei progetti che si realizzano nel settore dell'assistenza (53,5%).

Segue l'ambito "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" con l'11,9%, in connessione con il peso dei progetti del settore Patrimonio storico, artistico e culturale.

Nel bando 2022 si consolida anche la possibilità di coprogrammare con uno o più enti titolari di accreditamento, iscritti all'albo SCU, al fine di incentivare la collaborazione e le sinergie tra gli enti. Diversamente dalle due annualità precedenti, dove si erano attivati dei tavoli di lavoro per macro aree geografiche, per il bando 2022 viene attivato solo il tavolo della macro area estero, e un unico gruppo di confronto per la programmazione Italia per facilitare la coprogrammazione tra gli enti CNESC sulla base della territorialità, creando spazi di condivisione delle progettualità e di riflessione e confronto sul sistema della programmazione. In molti casi viene data continuità alle coprogrammazioni già avviate negli anni precedenti.

I programmi CNESC finanziati per il bando 2022 sono 282, l'87,0% di quelli presentati, per 25.679 posizioni finanziate, il 93,8% delle presentate.

La Tabella 4, inoltre, mette in evidenza come il 56,4% dei programmi finanziati presentino la coprogrammazione, dato in aumento rispetto al precedente Rapporto (49,3%).

In continuità con le esperienze dei bandi precedenti, gli enti CNESC hanno consolidato e ampliato le collaborazioni, nonostante la complessità che la coprogrammazione porta, considerando la produzione di accordi, la definizione di responsabilità reciproche nelle azioni comuni del programma e il lavoro di coordinamento in fase di stesura programmi. Si riconosce, quindi, nella coprogrammazione un'opportunità di collaborazione, scambio di buone pratiche, sviluppo di sinergie attorno a tematiche e obiettivi condivisi.

Tab. 4 - Progetti finanziati degli Enti CNESC: programmazione e coprogrammazione

Modalità	Num. Programmi	% Coprogrammati su totale ente
Coprogrammazione	137	56,4%
Non in coprogrammazione	106	43,6%
Totale complessivo	243	100,0%

La Tabella 5 evidenzia la percentuale dei posti in coprogrammazione sul totale che risulta di quasi 12 punti maggiore del valore delle coprogrammazioni visto in Tabella 4 (56,4%), essendo pari al 68,0%.

Tab. 5 - Progetti finanziati degli Enti CNESC: programmazione e coprogrammazione

Ente	Posizioni in coprogrammazione	Posizioni NON in coprogrammazione	Posizioni finanziate Totali	% Coprogrammate su totale ente
ACLI	712	124	836	85,2%
AISM		412	412	0,0%
ANCOS	0	0	0	
ANPAS	2484	791	3275	75,8%
ANPEAS	308		308	100,0%
APG23	359		359	100,0%
ASC	1300	1705	3005	43,3%
ASSIFERO	12		12	100,0%
AVIS	525		525	100,0%
CARITAS IT	496	1135	1631	30,4%
CESC Project	576		576	100,0%

CIPSI	128		128	100,0%
CNCA	368		368	100,0%
CONFCOOPERATIVE	1180	1108	2288	51,6%
DIACONIA	61		61	100,0%
DON CALABRIA	161		161	100,0%
ENAPA	286		286	100,0%
ENDO-FAP	199		199	100,0%
FOCSIV	719	87	806	89,2%
INAC	349		349	100,0%
LEGACOOP	823	149	972	84,7%
MCL	404	26	430	94,0%
MISERICORDIE	3346		3346	100,0%
MOVI	227		227	100,0%
SALESIANI	1250	124	1374	91,0%
SHALOM	132		132	100,0%
UILDM	215		215	100,0%
UNICEF	57		57	100,0%
UNITALSI		338	338	0,0%
UNPLI		2207	2207	0,0%
VIDES	796		796	100,0%
Totale complessivo	17.473	8.206	25.679	68,0%

Con le successive Tabelle 6 e 7 si presentano i dati relativi alle posizioni degli enti Cnesc finanziate e avviate.

In Tabella 6 è presentata la suddivisione su base regionale, che mette in evidenza come le posizioni finanziate (in totale **25.679**) coprono tutte le Regioni, con i numeri più elevati in Sicilia e Toscana e i numeri più bassi in Trentino Alto-Adige e Valle D'Aosta, dato che rispecchia sostanzialmente la presenza delle sedi CNESC per regione.

Tab. 6 - CNESC: Numero posizioni finanziate e non finanziate per regione

REGIONE	Finanziate	Non finanziate	% Finanziate
Abruzzo	556	44	92,1
Basilicata	270	150	44,4
Calabria	879	227	74,2
Campania	3232	116	96,4
Emilia Romagna	1803	41	97,7
Friuli Venezia Giulia	491	60	87,8
Lazio	1380	109	92,1
Liguria	898	19	97,9
Lombardia	1596	253	84,1
Marche	797	48	94,0
Molise	419	55	86,9

Piemonte	1853	55	97,0
Puglia	1909	123	93,6
Sardegna	539	82	84,8
Sicilia	3549	99	97,2
Toscana	3092	96	96,9
Trentino Alto Adige	24		100,0
Umbria	597	88	85,3
Valle d'Aosta	23		100,0
Veneto	810	4	99,5
Totale Italia	24717	1669	93,2
Estero	962	26	97,3
Totale generale	25679	1695	93,4

Nella Tabella 7 vengono riportati i dati sulle posizioni in base ai settori e, come nella precedente Tabella, vengono esplicitate anche le non finanziate, con la relativa percentuale.

Tab. 7 - CNESC: Numero posizioni finanziate e non finanziate per settore

SETTORE	Finanziate	Non finanziate	% Finanziate su presentate
Agricoltura in zona di montagna	101	8	92,1
Assistenza	13732	827	94,0
Educazione e promozione culturale	7430	720	90,3
Ambiente	277	28	89,9
Patrimonio artistico culturale	2776	70	97,5
Protezione Civile	401	16	96,0
Servizio civile all'estero	962	26	97,3
Totale	25679	1695	93,4

1.3 La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del dicembre 2022

1.3.1 Posti a bando in settori e regioni

La Tab. 8 illustra la partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando volontari del dicembre 2022, con la suddivisione in settori.

Tab. 8 - Enti CNESC - Distribuzione per ente e per settori dei posti a bando

Ente	Agricoltura	Assistenza	Educazione	Ambiente	Patrimonio	Prot. Civ.	Estero	TOTALE	Distr. %
ACLI	13	145	587	4	49		38	836	3,3%
AISM		412						412	1,6%

ANCOS								0	0,0%
ANPAS		3.059	69			147		3.275	12,8%
ANPEAS		122	54	82	50			308	1,2%
APG XXIII	5	209	85		4		56	359	1,4%
ASC	14	796	1.659	135	361	8	32	3.005	11,7%
ASSIFERO		12						12	0,0%
AVIS			525					525	2,0%
Caritas It.	12	1.287	286				46	1.631	6,4%
CESC Project	4	325	140				107	576	2,2%
CIPSI		24	49				55	128	0,5%
CNCA	14	278	62				14	368	1,4%
Confcooperative	35	1.448	750	16	29	10		2.288	8,9%
Diaconia Valdese		52	5		4			61	0,2%
ENAPA		136	150					286	1,1%
ENDO-FAP		151	48					199	0,8%
FOCSIV		28	315				463	806	3,1%
INAC	4	54	283				8	349	1,4%
Ist. Don Calabria		98	51				12	161	0,6%
Legacoop		605	343	12	12			972	3,8%
MCL		214	123	28	39		26	430	1,7%
Misericordie It.		2.967	144			231	4	3.346	13,0%
MOVI		146	68			5	8	227	0,9%
Salesiani		560	712		21		81	1.374	5,4%
Shalom		11	121					132	0,5%
UILDM		185	30					215	0,8%
UNICEF			57					57	0,2%
UNITALSI		284	42				12	338	1,3%
UNPLI					2.207			2.207	8,6%
VIDES		124	672					796	3,1%
TOTALE	101	13.732	7.430	277	2.776	401	962	25.679	
<i>Incidenza %</i>	<i>0,4%</i>	<i>53,5%</i>	<i>28,9%</i>	<i>1,1%</i>	<i>10,8%</i>	<i>1,6%</i>	<i>3,7%</i>		

Per il bando in oggetto sono state presentate 105.826 domande⁴ e, come vedremo successivamente, presso gli enti associati alla CNESC ne sono state presentate 37.631, pari al 35,6% del totale.

Il 15 dicembre 2022 viene pubblicato il bando⁵ del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, per 71.550 posizioni, di cui 70.358 per l'Italia e 1.192 per

4 Fonte: <https://www.politichegiovani.gov.it/media/aa3bovu4/relazione-sull-organizzazione-sulla-gestione-e-sullo-svolgimento-del-servizio-civile-universale-2023.pdf>

5 Fonte: https://www.politichegiovani.gov.it/comunicazione/avvisi-e-bandi/servizio-civile/bandi-di-selezione-volontari/2022_bando_ordinario/

l'estero. Gli enti associati alla CNESC hanno partecipato al bando proponendo 25.679 posti, di cui 962 all'estero.

In riferimento quindi al bando 2022, gli enti associati alla CNESC hanno partecipato con il 35,9% del totale dei posti.

Come specificato dalla Tabella 9, si evidenzia che l'Assistenza incide per il 53,5% dei posti messi a bando dagli enti Cnesc (13.732 il valore assoluto), seguita dall'Educazione e Promozione Culturale con il 28,9%. Inoltre, si evidenzia che i posti Cnesc incidono sul totale del settore soprattutto in Estero (76,8%), Agricoltura in zona di montagna (54,9%) e Assistenza (44,2%).

Tab. 9 - Enti CNESC - Posti a bando: ripartizione per settore

Settore	CNESC Posti a bando	CNESC Distr.%	Totale bando	% Cnesc sul totale settore
Agricoltura in zona di montagna	101	0,4%	184	54,9%
Ambiente	277	1,1%	3.885	7,1%
Assistenza	13.732	53,5%	31.078	44,2%
Educazione e promozione culturale	7.430	28,9%	23.839	31,2%
Patrimonio storico, artistico e culturale	2.776	10,8%	9.767	28,4%
Protezione Civile	401	1,6%	2.026	19,8%
Totale Italia	24.717	96,3%	70.779	34,9%
Servizio civile all'estero	962	3,7%	1.253	76,8%
TOTALE	25.679	100,0%	72.032	35,6%

Nella seguente Tabella 10 i progetti e i posti a bando sono ripartiti per regione.

Tab. 10 - Enti CNESC - Posti a bando: ripartizione per regione

Regione	CNESC Posti a bando	CNESC Distr.%	Totale bando	% Cnesc sul totale regione
Abruzzo	556	2,2%	2.317	24,0%
Basilicata	270	1,1%	1.891	14,3%
Calabria	879	3,4%	4.262	20,6%
Campania	3.232	12,6%	12.914	25,0%
Emilia Romagna	1.803	7,0%	3.648	49,4%
Friuli Venezia Giulia	491	1,9%	742	66,2%
Lazio	1.380	5,4%	7.012	19,7%
Liguria	898	3,5%	1.491	60,2%
Lombardia	1.596	6,2%	5.499	29,0%
Marche	797	3,1%	1.929	41,3%
Molise	419	1,6%	829	50,5%
Piemonte	1.853	7,2%	4.544	40,8%
Puglia	1.909	7,4%	4.242	45,0%

Sardegna	539	2,1%	1.537	35,1%
Sicilia	3.549	13,8%	10.207	34,8%
Toscana	3.092	12,0%	4.284	72,2%
Trentino Alto Adige	24	0,1%	96	25,0%
Umbria	597	2,3%	1.014	58,9%
Valle d'Aosta	23	0,1%	32	71,9%
Veneto	810	3,2%	2.289	35,4%
Totale Italia	24.717	96,3%	70.779	34,9%
Servizio civile all'estero	962	3,7%	1.253	76,8%
TOTALE	25.679	100,0%	72.032	35,6%

Con la Tab. 11 (visualizzabile a seguire in 3 distinti “fogli”) è possibile risalire alla distribuzione su base regionale dell’offerta delle singole organizzazioni socie della CNESC.

Tab. 11 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 1/3)

REGIONE	ACLI	AISM	ANCOS	ANPAS	ANPEAS	APG23	ASC	ASSIFERO	AVIS	Caritas It
Abruzzo	9	25		134	6	14			31	21
Basilicata	1	8					21		35	
Calabria	18	32				35	108		71	42
Campania	59	26		194		4	573	12	50	139
Emilia Romagna	12	23		371		90	738		51	140
Friuli Venezia Giulia	115	20					57		6	22
Lazio	46	17		39		4	134		6	153
Liguria	10	14		413		5	47		20	55
Lombardia	198	21		434		12	76		25	222
Marche	32	15		228		16	46		32	119
Molise	3				302	6			7	
Piemonte	65	15		378		41	388		12	
Puglia	34	34		52		11	147		73	226
Sardegna	55	16		101		4				31
Sicilia	53	109		148		27	173		70	234
Toscana	37	26		700		6	289		2	93
Trentino Alto Adige	5								4	5
Umbria	4	8		60		6	5		10	63
Valle d'Aosta	3	1								
Veneto	39	2		23		22	171		20	20
Totale Italia	798	412	-	3.275	308	303	2.973	12	525	1.585
Estero	38					56	32			46
TOTALE	836	412	-	3.275	308	359	3.005	12	525	1.631

Tab. 11 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 2/3)

REGIONE	Cesc Project	CIPSI	CNCA	CONFECO OPERATIVE	Diaconia Valdese	ENAPA	ENDO-FAP	FOCSIV	INAC	Ist. Don Calabria
Abruzzo	27					2	16		56	
Basilicata	1		4	4		8		16		
Calabria	2	2	32			45	4	4	6	4
Campania	45		22	333		81	26	24	13	20
Emilia Romagna	18	2	25	149		4	4	44	4	8
Friuli Venezia Giulia	4		15	65		3	6			
Lazio	173	13	17	98	4	5	22	51	26	16
Liguria	19	4	7	118			37	4		
Lombardia	48	12	50	119	4	24	22	34	6	6
Marche	49		27	55		1	11	17	24	
Molise						3			13	
Piemonte	6		34	351	28	16	14	29	49	2
Puglia	17	4	28	242		17		19	57	
Sardegna	1		3	100		3		8	1	
Sicilia	31	18	34	370	10	55	18	30	12	32
Toscana	7	8	5	91	15	6		28	29	
Trentino Alto Adige						6			3	
Umbria	18	4		71		7		9	19	
Valle d'Aosta				16						
Veneto	3	6	51	106			19	26	23	61
Totale Italia	469	73	354	2.288	61	286	199	343	341	149
Esteri	107	55	14					463	8	12
TOTALE	576	128	368	2.288	61	286	199	806	349	161

Tab. 11 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 3/3)

REGIONE	LEGACO OP	MCL	MISERIC ORDIE	MOVI	SALESIA NI	SHALOM	UILDM	UNICEF	UNITALS I	UNPLI	VIDES
Abruzzo	15	7	74		9	10	12		14	74	
Basilicata	4	6	7		4			2	26	115	8
Calabria	40	20	38	65	26		10	8	22	175	70
Campania	121	111	401	6	137	73	42	5	48	578	89
Emilia Romagna	26	13	22	5	21		4	2	4	6	17
Friuli Venezia Giulia	16	8		32	56	11	10			45	
Lazio	14	9	51	20	98	33	36	2	38	200	55
Liguria		8	51		42		14		6	11	13
Lombardia	15	33	105	26	34			6	2	18	44
Marche		7	19		40		4	4	12	39	
Molise		2	17					4	8	54	
Piemonte	57	12	19	1	168			2	2	47	117
Puglia	77	68	266	9	145		6	6	86	178	107
Sardegna	16		104	5	26			4	2	54	5
Sicilia	241	63	698	43	259	4	30	8	50	503	226
Toscana	113	25	1.422	3	120		14	2	6		45
Trentino Alto Adige					1						
Umbria	217	6	44		5	1				40	
Valle d'Aosta					3						
Veneto		6	4	4	99		33	2		70	
Totale Italia	972	404	3.342	219	1.293	132	215	57	326	2.207	796
Estero		26	4	8	81				12		
TOTALE	972	430	3.346	227	1.374	132	215	57	338	2.207	796

Il numero più rilevante di posti messi a bando dagli enti Cnesc è in Sicilia con 3.549, seguita dalla Campania con 3.232 e dalla Toscana con 3.092. La presenza meno consistente si rileva in Trentino-Alto Adige e in Valle d'Aosta, con 24 e 23 posti.

La maggior percentuale di posti di enti Cnesc sul totale regionale si registra in Toscana con il 72,2%.

1.3.2 Le misure aggiuntive

Con la riforma del Servizio Civile Universale i progetti possono prevedere misure aggiuntive, ovvero la partecipazione di giovani con minori opportunità (di seguito GMO), un periodo di servizio di massimo tre mesi in un Paese UE (di seguito Misura UE) o, in alternativa, un periodo di tutoraggio finalizzato all'orientamento e alla facilitazione nell'accesso al mercato del lavoro. Nella programmazione 2022 il tutoraggio viene legato alla certificazione delle competenze, con modifica della griglia punteggio per i progetti Italia che attribuisce alla misura 10 punti sul totale di 70.

Secondo i dati pubblicati nel Piano triennale 2023-2025, sul totale di 701 programmi finanziati dal Dipartimento nel bando 2022, l'80,74% presenta le GMO, l'84,73% il tutoraggio, l'1,28% la misura UE.

Tab. MA1 - CNESC: posizioni finanziate per tipologia misura

Tipo	GMO	GMO/TUTOR	TUTOR	3 MESI UE	NIENTE	TOTALE
Garanzia Giovani	0	0	0	0	0	0
Ordinario Italia	399	3952	18725	33	1608	24717
Ordinario Estero	26	0	0	0	936	962
TOTALE	425	3952	18725	33	2544	25679

La Tabella MA1 mette in evidenza come, sul totale dei 25.679 posti finanziati CNESC, 23.135 presentino misure aggiuntive, con prevalenza della misura tutoraggio, per un valore di 22.677 sommando i posti che presentano sia tutoraggio che GMO.

Tab. MA2 - CNESC: distribuzione posizioni finanziate per tipologia di misura

Tipo	GMO	GMO/TUTOR	TUTOR	3 MESI UE	NIENTE	TOTALE
Garanzia Giovani	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ordinario Italia	1,6	16,0	75,8	0,1	6,5	100,0
Ordinario Estero	2,7	0,0	0,0	0,0	97,3	100,0
TOTALE	1,7	15,4	72,9	0,1	9,9	100,0

Nella Tabella MA2 osserviamo come la misura UE sia stata adottata soltanto per un valore pari allo 0,1 %.

La motivazione per la scarsa adesione alla misura probabilmente va ricercata almeno in parte nella complessità e nei costi organizzativi e la presenza consolidata di collaborazioni da parte degli enti in ambito europeo, che non siano già inserite nella progettazione estera.

Le posizioni CNESC riservate a Giovani con Minori Opportunità sono pari a circa l'1,7% del totale dei posti.

I posti che prevedono invece la misura tutoraggio e certificazione delle competenze rappresentano un numero significativo, l'88,3% sul totale, nonostante la misura abbia presentato diverse criticità nella realizzazione, tra le quali la poca chiarezza rispetto alla tipologia di competenze da certificare, l'inserimento di una misura obbligatoria per un'attività che dovrebbe avere un carattere volontario, una eterogeneità di situazioni a seconda della Regione, il rischio di esposizione economica da parte dell'ente. Nonostante tali criticità la maggior parte degli enti CNESC hanno inserito la misura, la cui adozione o meno rischiava di diventare discriminante ai fini del finanziamento dei programmi.

Nel complesso, il bando 2022 vede, rispetto al precedente, un incremento nell'adozione delle misure aggiuntive da parte degli enti CNESC, in particolare del tutoraggio e delle GMO. Una scelta che è motivata anche dal voler qualificare l'offerta formativa del servizio civile, scelta coerente con una concezione di servizio civile inteso, da una parte, come difesa civile non armata e nonviolenta della Patria, dall'altra come opportunità formativa per i giovani.

1.3.2.1 Osservatorio della misura tutoraggio - certificazione delle competenze

I dati e le considerazioni che seguono sono stati resi possibili dalla creazione di un Osservatorio appositamente costruito e che, soprattutto dopo la fine dei progetti del bando 2022, si è popolato delle considerazioni e dei dati che i vari soci hanno inserito. Il contesto in cui la misura si è attuata è quello segnato dalle posizioni critiche degli enti e delle Regioni e Province Autonome alla modalità nella quale la misura è stata decisa dal Dipartimento: assenza di un quadro giuridico e normativo omogeneo sull'intero territorio nazionale, assenza di un quadro delle competenze e delle procedure per i livelli di IVC (individuazione, validazione, certificazione) a cui ricondurre l'intervento, non conoscenza della materia fra i soggetti regionali titolati alla certificazione. Vedremo che queste carenze hanno pesato sui risultati finali.

Il primo elemento su cui riflettere è che dei 30 enti soci, 20 hanno risposto al questionario, evidenziando sull'argomento una pluralità di risposte alla misura delle organizzazioni stesse.

Sono stati 873 i progetti di SCU a titolarità di enti soci della Cnesc che sono stati interessati dalla misura, segnalando già le difficoltà a estendere, come nelle intenzioni, l'accesso volontario alla misura a tutti gli operatori volontari. Rispecchiando la struttura progettuale, si è andati da un minimo di 2 progetti attivati a un massimo di 198.

Il secondo elemento interessante riguarda i soggetti titolati alla certificazione che sono stati attivati. Sono infatti di due ambiti ben specifici. Con l'Università degli studi di Bari e quella di Cassino siamo nel campo dell'educazione formale, mentre con Consorzio Mestieri, CNOS FAP, CIOFS, Volontariamente Sicuri APS, Manpower siamo fra i soggetti della formazione professione e nel campo dell'educazione non formale e informale.

I contenuti delle competenze certificate sono il gran parte riferiti alle competenze trasversali e di cittadinanza (79%), mentre solo il 21% a competenze professionali a dimostrazione degli sforzi degli enti soci di valorizzare i processi partecipativi e formativi del SCU.

Su 12.168 potenziali operatori volontari impiegati dagli enti soci della Cnesc, quelli effettivamente coinvolti nel percorso di certificazione sono stati 8.302.

Almeno tre sono i fattori che spiegano questa differenza.

Alcuni quadri regionali che non hanno permesso l'attivazione della misura a riprova del peso che l'assenza di un quadro consolidato e ricettivo della misura ha giocato a cui va aggiunto l'avvio a freddo, a progetti già iniziati senza un lavoro di presentazione, coscientizzazione e coinvolgimento degli operatori volontari sono stati fattori che hanno pesato in modo rilevante in questo differenziale di quasi 4.000 operatori volontari che non hanno partecipato al percorso.

Sono stati 7.357 gli operatori volontari che hanno ottenuto la certificazione finale. Anche qui non sempre è stato possibile un adeguato accompagnamento motivazionale e informativo con una ulteriore percentuale di operatori volontari che non hanno ottenuto la certificazione.

Un terzo livello di valutazioni riguarda la tempistica con la quale è stata rilasciata la certificazione, che ha variato da un mese a 7 mesi, e che peserà nel passa parola sulla misura che i giovani verosimilmente eserciteranno con i loro coetanei interessati a svolgere il SCU.

Sull'utilità per i giovani della misura, gli enti interessati hanno messo in risalto l'utilità per il CV dei giovani e per il riconoscimento delle capacità acquisite, mentre hanno espresso limitato potere delle certificazioni per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Attraverso l'Osservatorio è stato possibile mettere a fuoco le difficoltà emerse nella attuazione della misura: questi dati rappresentano preziose indicazioni per sviluppi futuri in materia di valorizzazione delle competenze degli operatori volontari.

In generale l'assenza all'avvio dei progetti di informazioni chiare sui risultati possibili, di cronoprogrammi, di modulistiche da portare a conoscenza degli operatori volontari e degli OLP ha avuto ripercussioni a catena per tutto il processo.

Il fattore tempo non definito (quando durante il progetto, per quanto tempo impegnati gli operatori volontari, quando le sessioni d'esame, con quali modalità) è stato l'altro tallone d'Achille della misura, contribuendo a generare apprensioni e dispersioni di tempo, facendo vivere il percorso di certificazione come un aggravio invece che un'opportunità.

L'assenza di un quadro regolatorio nazionale di questa misura che fosse conoscibile dagli enti titolari dell'albo SCU in fase di progettazione, ha pesato anche nei rapporti con gli enti titolati alla certificazione delle competenze, rendendo la comunicazione a volte incerta, a volte dilatata nei tempi.

Elemento positivo è stato la gratuità per gli operatori volontari dell'ottenimento di queste certificazioni, con normative regionali che sono state adeguate in corso d'opera.

Il dato successivo è stato il trasferimento in capo all'ente di servizio civile dei costi verso gli enti titolati, coperti dal trasferimento agli stessi del rimborso pro-capite previsto dal Dipartimento.

In estrema sintesi, i costi di produzione, di messa a disposizione del personale per accompagnare gli operatori volontari e tenere la gestione interna della comunicazione (verso i giovani, le sedi di attuazione e gli enti titolati) e degli aspetti amministrativi anche ai fini della successiva rendicontazione al Dipartimento, sono stati tutti coperti dal singolo ente titolare.

1.4 Gli esiti della selezione delle domande dei giovani

Come già detto sopra, l'insieme delle organizzazioni socie della CNESC ha ricevuto 37.631 domande, su un totale di 105.826, pari quindi al 35,6% del totale.

La Tab. 12 fa emergere come il settore dell'Assistenza abbia ricevuto il 39,4% delle domande, seguito dal settore dell'Educazione e Promozione Culturale con il 33,2%. Le domande per il settore estero hanno inciso per il 6,9%. Il settore del Patrimonio artistico e culturale incide per il 16,5%, mentre Protezione Civile e Ambiente si collocano al 2,2% e all'1,5%. Il settore Agricoltura in zona di montagna segna lo 0,3%.

Il valore maggiore nel rapporto domande/posti è del settore Estero, con il 270,7%, seguito, con il 223,8%, del Patrimonio artistico culturale.

Tab. 12 - Enti CNESC, distribuzione per macro aree dei posti a bando

Settore	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% su tot. domande	Domande/posti
Agricoltura in zona di montagna	101	64	61	125	0,3%	123,8%
Ambiente	277	314	250	564	1,5%	203,6%
Assistenza	13.732	5.741	9.068	14.809	39,4%	107,8%
Educazione e promozione culturale	7.430	4.335	8.161	12.496	33,2%	168,2%
Patrimonio artistico culturale	2.776	2.524	3.689	6.213	16,5%	223,8%
Protezione Civile	401	492	328	820	2,2%	204,5%
Totale Italia	24.717	13.470	21.557	35.027	93,1%	141,7%
Servizio civile all'estero	962	762	1.842	2.604	6,9%	270,7%
Totale generale	25.679	14.232	23.399	37.631	100,0%	146,5%

Se esaminiamo il dato suddiviso su base regionale (Tab. 13), la Sicilia è la regione con il numero più alto di domande presentate (7.210), pari al 19,2% del totale, seguita dalla Campania (6.171) e dalla Puglia (4.052).

Tab. 13 - Enti CNESC, distribuzione per regioni dei posti a bando

Regione	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% regionale su tot. domande
Abruzzo	556	237	347	584	1,6%
Basilicata	270	183	326	509	1,4%
Calabria	879	795	1.301	2.096	5,6%
Campania	3.232	2.517	3.654	6.171	16,4%
Emilia Romagna	1.803	643	1.254	1.897	5,0%
Friuli Venezia Giulia	491	154	266	420	1,1%
Lazio	1.380	774	1.271	2.045	5,4%
Liguria	898	359	460	819	2,2%
Lombardia	1.596	411	671	1.082	2,9%
Marche	797	313	533	846	2,2%
Molise	419	165	237	402	1,1%
Piemonte	1.853	640	1.091	1.731	4,6%
Puglia	1.909	1.416	2.636	4.052	10,8%
Sardegna	539	277	558	835	2,2%
Sicilia	3.549	2.889	4.321	7.210	19,2%
Toscana	3.092	1.222	1.674	2.896	7,7%
Trentino Alto Adige	24	3	5	8	0,0%
Umbria	597	257	490	747	2,0%
Valle d'Aosta	23	6	10	16	0,0%
Veneto	810	209	452	661	1,8%

Totale Italia	24.717	13.470	21.557	35.027	93,1%
Esteri	962	762	1.842	2.604	6,9%
Totale generale	25.679	14.232	23.399	37.631	100%

Per i progetti per l'estero sono pervenute, per 962 posti, 2.604 domande, pari al 6,9% del totale di quelle ricevute.

Il numero più basso di domande ricevute è in Trentino-Alto Adige (8), seguito dalla Valle d'Aosta (16).

Andando ad osservare il rapporto tra domande presentate e idonei, emerge il quadro descritto dalle tabelle a seguire, che forniscono un quadro in relazione ai settori e alle regioni.

Tab. 14 - CNESC - Domande presentate e idonei per settore

Settore	Posti	Domande	Idonei selezionati	Idonei non selezionati	Totale idonei	% idonei su domande
Agricoltura in zona di montagna	101	125	64	17	81	64,8%
Ambiente	277	564	231	105	336	59,6%
Assistenza	13.732	14.809	9.233	1.490	10.723	72,4%
Educazione e promozione culturale	7.430	12.496	5.804	2.137	7.941	63,5%
Patrimonio artistico culturale	2.776	6.213	2.515	1.557	4.072	65,5%
Protezione Civile	401	820	374	162	536	65,4%
Servizio civile all'estero	962	2.604	843	603	1.446	55,5%
Totale complessivo	25.679	37.631	19.064	6.071	25.135	66,8%

Nella Tabella 14 notiamo che la maggior parte dei posti e dei progetti si concentra nel settore Assistenza, con 13.732 posti (il 53,5% delle posizioni a bando); seguono Educazione e promozione culturale con 7.430 (28,9%) e Patrimonio artistico culturale con 2.776 (10,8%).

Considerando che, in base ai dati forniti dagli enti partecipanti a questo Rapporto, sono stati svolti 29.483 colloqui, emerge che i giovani non presentatisi ai colloqui sono stati 8.148, pari al 21,7% dei più di 37mila che hanno fatto domanda. Si tratta, quindi, di poco più di un giovane su cinque che, per svariate motivazioni, ha ritenuto di non proseguire nel percorso, dopo aver fatto domanda per un progetto.

Nella tabella a seguire vengono estrapolati i dati territoriali.

Tab. 15 - Enti CNESC - Domande presentate e idonei per regione

Regione	Posti	Domande	Idonei selezionati	Idonei non selezionati	Totale idonei	% idonei su domande
Abruzzo	556	584	408	57	465	79,6%

Basilicata	270	509	219	97	316	62,1%
Calabria	879	2.096	855	453	1.308	62,4%
Campania	3.232	6.171	3.032	1.154	4.186	67,8%
Emilia Romagna	1.803	1.897	1.035	280	1.315	69,3%
Friuli Venezia Giulia	491	420	245	44	289	68,8%
Lazio	1.380	2.045	1.005	290	1.295	63,3%
Liguria	898	819	570	47	617	75,3%
Lombardia	1.596	1.082	712	65	777	71,8%
Marche	797	846	487	97	584	69,0%
Molise	419	402	284	31	315	78,4%
Piemonte	1.853	1.731	1.064	162	1.226	70,8%
Puglia	1.909	4.052	1.824	730	2.554	63,0%
Sardegna	539	835	449	96	545	65,3%
Sicilia	3.549	7.210	3.386	1.456	4.842	67,2%
Toscana	3.092	2.896	1.871	274	2.145	74,1%
Trentino Alto Adige	24	8	4	1	5	62,5%
Umbria	597	747	389	95	484	64,8%
Valle d'Aosta	23	16	9	1	10	62,5%
Veneto	810	661	408	38	446	67,5%
Eestero	962	2.604	808	603	1.411	54,2%
Totale complessivo	25.679	37.631	19.064	6.071	25.135	66,8%

La Sicilia mostra il maggior numero sia di posti che di domande, seguita da Toscana e Campania.

Il dato complessivo evidenzia come la percentuale degli idonei rispetto alle domande sia del 66,8% a livello nazionale, con oscillazioni che vanno dal 54,2% dell'estero al 79,6% dell'Abruzzo.

Le regioni sopra citate con il maggior numero di posti e domande presentano dati abbastanza diversificati sul rapporto idonei/domande, con il 67,8% della Campania, il 67,2% della Sicilia e il 74,1% della Toscana.

1.5 Gli avvisi al servizio dei giovani

A fronte delle 37.631 domande, in base al numero di posti riconosciuti dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale (25.679), sono stati avviati al servizio (vedi Tabella 16) 19.038 giovani, pari al 74,1% dei posti messi a bando, suddivisi in 18.195 per progetti Italia (99,0% dei posti a bando) e 843 per i progetti estero, pari all'87,6% dei posti a bando. Un dato in flessione rispetto ai bandi precedenti e che pone al centro dell'attenzione la riflessione sulla partecipazione dei giovani al servizio civile. [NdR: per **avviati** intendiamo i giovani che sono stati ritenuti idonei e selezionati, sottratta la quota di quelli che hanno rinunciato prima di cominciare a prestare servizio].

Tab. 16 - Enti CNESC - Avvii al servizio per settore

Settore	Posti messi a bando	Tot. avvii	% su tot. avvii	% Posti/avvii
Agricoltura	101	63	0,3%	62,4%
Ambiente	277	231	1,2%	83,4%
Assistenza	13.732	9.217	48,4%	67,1%
Educazione e promozione culturale	7.430	5.798	30,5%	78,0%
Patrimonio artistico culturale	2.776	2.512	13,2%	90,5%
Protezione Civile	401	374	2,0%	93,3%
Totale complessivo	24.717	18.195	95,6%	73,6%
Servizio civile all'estero	962	843	4,4%	87,6%
Totale generale	25.679	19.038	100,0%	74,1%

Con la Tabella 17 è possibile esaminare lo stesso dato, ma in base alla ripartizione regionale ed estero. Il 95,8% degli avvii è presso progetti realizzati in Italia, mentre il 4,2% è stato avviato in progetti all'estero.

Sul rapporto posti/avvii, si evidenzia l'alto valore (87,6 %) dell'estero, che finalmente ha superato la fase critica della pandemia, per cui risulta essere comunque un settore ad elevata copertura dei posti disponibili.

Tab. 17 - Enti CNESC, avvii per regione

Regione	Posti a bando	Tot. avvii	% su tot. avvii	% Posti/avvii
Abruzzo	556	408	2,1%	73,4%
Basilicata	270	219	1,2%	81,1%
Calabria	879	855	4,5%	97,3%
Campania	3.232	3.031	15,9%	93,8%
Emilia Romagna	1.803	1.034	5,4%	57,3%
Friuli Venezia Giulia	491	243	1,3%	49,5%
Lazio	1.380	999	5,2%	72,4%
Liguria	898	570	3,0%	63,5%
Lombardia	1.596	710	3,7%	44,5%
Marche	797	487	2,6%	61,1%
Molise	419	284	1,5%	67,8%
Piemonte	1.853	1.059	5,6%	57,2%
Puglia	1.909	1.822	9,6%	95,4%
Sardegna	539	449	2,4%	83,3%
Sicilia	3.549	3.386	17,8%	95,4%
Toscana	3.092	1.866	9,8%	60,3%
Trentino Alto Adige	24	4	0,0%	16,7%
Umbria	597	389	2,0%	65,2%
Valle d'Aosta	23	9	0,0%	39,1%
Veneto	810	406	2,1%	50,1%

Totale Italia	24.717	18.230	95,8%	73,8%
Estero	962	808	4,2%	84,0%
Totale generale	25.679	19.038	100%	74,1%

Le regioni con il maggior numero di avviati al servizio sono state, nell'ordine, Sicilia, Campania, Toscana e Puglia.

1.6 Le ore di servizio dei giovani del bando 2022

La normativa del SCU fissa in 1.145 ore il numero massimo di ore di servizio su base annua per progetti di 12 mesi e in 25 ore il minimo di ore su base settimanale.

Con la Tabella 18 è possibile risalire al numero di ore svolte per settore, suddiviso per giovani ragazzi e giovani ragazze, per un totale di **17.954.800**, articolate in 17.129.200 ore in Italia e 825.600 all'estero.

Tab. 18 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per settore

Settore	Avviati al servizio	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Agricoltura in zona di montagna	63	28.800	26.000	54.800	0,3%
Ambiente	231	106.800	96.000	202.800	1,1%
Assistenza	9.217	3.292.400	5.104.800	8.397.200	46,8%
Educazione e promozione culturale	5.798	1.746.800	3.744.000	5.490.800	30,6%
Patrimonio artistico culturale	2.512	1.007.200	1.630.400	2.637.600	14,7%
Protezione Civile	374	187.200	158.800	346.000	1,9%
Totale Italia	18.195	6.369.200	10.760.000	17.129.200	95,4%
Servizio civile all'estero	843	228.800	596.800	825.600	4,6%
Totale generale	19.038	6.598.000	11.356.800	17.954.800	100,0%

La Tab. 19 presenta lo stesso dato, articolato però per distribuzione regionale, dal quale si desume che in Sicilia e Campania è stato realizzato il numero più alto di ore di servizio (oltre 3 milioni per entrambe).

Tab. 19 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per regione

Regione	Tot. avviati	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Abruzzo	408	153.200	208.400	361.600	2,0%
Basilicata	219	77.200	153.600	230.800	1,3%
Calabria	855	291.200	557.600	848.800	4,7%
Campania	3.031	1.210.800	1.866.400	3.077.200	17,1%

Emilia Romagna	1.034	290.000	579.600	869.600	4,8%
Friuli Venezia Giulia	243	64.800	154.000	218.800	1,2%
Lazio	999	341.600	562.000	903.600	5,0%
Liguria	570	202.000	280.400	482.400	2,7%
Lombardia	710	240.400	378.400	618.800	3,4%
Marche	487	168.000	255.600	423.600	2,4%
Molise	284	118.400	169.600	288.000	1,6%
Piemonte	1.059	336.800	576.800	913.600	5,1%
Puglia	1.822	546.000	1.218.400	1.764.400	9,8%
Sardegna	449	138.000	281.600	419.600	2,3%
Sicilia	3.386	1.242.400	2.150.800	3.393.200	18,9%
Toscana	1.866	710.400	910.400	1.620.800	9,0%
Trentino Alto Adige	4	2.400	400	2.800	0,0%
Umbria	389	122.400	243.200	365.600	2,0%
Valle d'Aosta	9	2.400	4.000	6.400	0,0%
Veneto	406	125.200	235.600	360.800	2,0%
Totale Italia	18.230	6.383.600	10.786.800	17.170.400	95,6%
Estero	808	214.400	570.000	784.400	4,4%
Totale generale	19.038	6.598.000	11.356.800	17.954.800	100%

1.7 Gli atti ispettivi verso enti associati alla CNESC

A seguito della pubblicazione da parte del Dipartimento dell'annuale Piano dell'attività ispettiva verso gli enti iscritti alla sezione Nazionale dell'Albo, sono state effettuate le ispezioni presso le sedi di attuazione di questi enti.

Mentre le verifiche agli enti accreditati nella sezione nazionale sono svolte in modo sistematico, come previsto dal Piano delle Verifiche del Dipartimento, non ci sono attualmente verifiche rivolte agli enti della sezione regionale, in attesa dell'accordo tra Stato e Regioni e province autonome per quelle funzioni previste dall'art. 7 comma 2 del decreto 40/2017, siglato a fine 2024, comunque dopo la conclusione dei programmi del bando ordinario.

Come da relazione al Parlamento 2023, vengono ripresi nell'annualità 2023 i controlli on desk, mentre le ispezioni in loco sono in flessione rispetto all'annualità precedente, in attesa di un'azione di riorganizzazione e rafforzamento del servizio ispettivo preannunciata dal Dipartimento.

Su questa base, gli enti associati alla CNESC hanno ricevuto, per il bando 2022 e per il bando digitale 2023, oggetto del presente Rapporto, 68 ispezioni e 15 controlli on desk (considerando cumulativamente sia il bando ordinario 2022 che quello digitale 2023). Nel corso dell'anno 2023, il totale delle verifiche realizzate dal Dipartimento su tutti gli enti dell'albo ammontava ad un numero complessivo di 122 in loco, 116 programmate

e 6 disposte a seguito di segnalazioni di irregolarità, mentre i controlli documentali on desk sono avvenuti per 70 sedi. Gli esiti sono stati i seguenti: 1 diffida per iscritto e 10 revoche dell'approvazione del progetto⁶.

Nella Tab. 20 sono riportate le ispezioni e i controlli on desk effettuati presso organizzazioni socie della CNESC, per settore.

I settori Assistenza e Cultura ed Educazione sono stati quelli maggiormente oggetto delle ispezioni e dei controlli on desk, per l'Estero sono state effettuate 9 ispezioni.

Tab. 20 - Ispezioni per settore

Settore	Numero ispezioni	Num. controlli on desk
Assistenza	25	9
Totale Settore Assistenza	25	9
Educazione e promozione culturale	20	4
Patrimonio artistico culturale	9	1
Totale Cultura ed Educazione	29	5
Ambiente	4	1
Protezione civile	1	0
Totale Ambiente e Protezione Civile	5	1
Totale Italia	59	15
Servizio civile all'estero	9	0
Totale generale	68	15

La Tab. 21 illustra gli stessi dati su scala regionale. Il maggior numero delle ispezioni è della Toscana (10), mentre il Molise ha il numero più alto di controlli on desk (7).

Tab. 21 - Ispezioni per regione

Regione	Numero ispezioni	Num. controlli on desk
Piemonte	7	0
Valle D'Aosta	1	0
Lombardia	7	0
Trentino-Alto Adige	0	0
Veneto	0	1
Friuli-Venezia Giulia	0	2
Liguria	0	2
Emilia-Romagna	4	0
Toscana	10	2
Umbria	0	0
Marche	0	0

⁶ Fonte: <https://www.politichegiovani.gov.it/media/aa3bovu4/relazione-sull-organizzazione-sulla-gestione-e-sullo-svolgimento-del-servizio-civile-universale-2023.pdf>

Lazio	6	0
Abruzzo	0	0
Molise	2	7
Campania	6	0
Puglia	6	1
Basilicata	1	0
Calabria	1	0
Sicilia	8	0
Sardegna	0	0
<i>Eestero</i>	9	0
Totale	68	15

Per quanto concerne il dato relativo ai singoli enti, si rimanda alle specifiche schede nella seconda parte del Rapporto. Gli esiti complessivi dell'attività ispettiva verso i nostri enti associati sono riportati nelle Tab. 22 e 23.

Tab. 22 – Esito delle ispezioni

Esito delle ispezioni	Numero di provvedimenti	Num. controlli on desk
Sanzioni	1	0
Contestazioni	1	0
Richiami	2	0
Chiuse positivamente	63	13
Totale	67	13

Tab. 23 – Provvedimenti sulle ispezioni

Eventuali provvedimenti sanzionatori	Numero	Num. controlli on desk
Diffida	2	0
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	0
Revoca progetto	0	0
Cancellazione dall'albo nazionale del Servizio Civile	0	0
Totale	3	0

Su 68 ispezioni, 63 si sono chiuse positivamente. Per un'ispezione e per due controlli on desk non sono ancora noti esiti ed eventuali provvedimenti.

1.8 Le risorse umane ed economiche dedicate dagli enti CNESC

Anche in questo XXIII Rapporto una sezione viene riservata alle risorse umane ed economiche dedicate all'attuazione del servizio civile nazionale, sia in capo all'ente accreditato che in capo ai soggetti attuatori dei progetti nelle sedi di attuazione (considerando cumulativamente sia il bando ordinario 2022 che quello digitale 2023).

Anche stavolta questa sezione è stata preparata con incontri seminariali che sono serviti a raccogliere le specificità delle diverse organizzazioni socie, ad individuare gli obiettivi prioritari da inserire e a costruire un set di indicatori mediani, laddove non esistessero dati economici di costi effettivi. In particolare, il ricorso a indicatori generali si è reso necessario per le risorse umane ed economiche investite dai soggetti attuatori dei progetti a livello di sedi di attuazione, sia per la grande eterogeneità organizzativa che per la assenza di strumenti di registrazione economica, pur non mancando strumenti di registrazione del tempo dedicato (vedi registro OLP e formazione). A tale scopo, è stata costruita una batteria di indicatori, riportati nella Tab. 28.

Sono state quattro le aree sottoposte a specifica attenzione, come evidenziato dalle successive tabelle, dalla n. 24 alla n. 27.

Una prima area si riferisce alle risorse umane ed economiche che l'ente accreditato ha investito, sia con costi diretti che con valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori, per l'attuazione dei progetti di questo bando.

Una seconda area riguarda le risorse finanziarie investite dall'ente accreditato per attività di promozione, per iniziative specifiche, per spese generali di funzionamento a prescindere da quelle richieste dalla normativa in materia di accreditamento, oltre che per la formazione generale. Oltre l'ente accreditato, è stato sottoposto ad esame il numero di risorse umane richieste nelle sedi di attuazione e il costo diretto della valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori che ne è derivata.

Per una valutazione di tali centri di costo è stato necessario far emergere il numero totale delle sedi di attuazione attivate, oltre a quello dei progetti, essendo alcune funzioni (progettazione, selezione, formazione specifica) articolate a livello di sede di attuazione, così come è stata definita una forchetta temporale per la durata di ogni colloquio di selezione.

Si presenta un primo quadro delle risorse umane ed economiche impiegate dall'ente accreditato, a livello di ufficio servizio civile o di analoga struttura dedicata.

Nella Tab. 24 risultano 277 persone a contratto e 979 che hanno svolto la funzione loro affidata e richiesta dalla normativa in materia a titolo volontario, con riferimento ai ruoli di rappresentanza, direzione, promozione, amministrazione, informatica e altre funzioni. Le persone a contratto hanno svolto 117.976 ore di lavoro, mentre quelle a titolo gratuito hanno svolto 39.881 ore di prestazione.

In termini finanziari, questo ha significato costi diretti, riportati a bilancio, di € 3.641.155,22 e costi figurativi pari a € 1.702.190,60, per un totale di **€ 5.343.345,82**.

Rispetto a quanto rendicontato nel precedente Rapporto, registriamo una continuità (c'è difatti un lieve aumento del valore totale pari a poco più di 55mila euro).

Tab. 24 – Risorse dedicate dall'ente accreditato

Funzioni svolte dal personale interno dell'Ente Accreditato	Retribuiti		Non retribuiti		Costi da bilancio	Valorizzazioni e non retribuiti	Totale
	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue			
Rappresentanza	38,5	8.329	34	5.430	€ 195.138,26	€ 119.460,00	€ 314.598,26
Direzione	38,5	20.016	12	5.990	€ 436.012,87	€ 131.780,00	€ 567.792,87
Progettazione	<i>(V. paragrafo successivo)</i>				€ 294.645,44	0	€ 294.645,44
Valutazione e monitoraggio dei progetti					€ 234.687,00	0	€ 234.687,00
Reclutamento e selezione dei volontari					€ 260.143,00	0	€ 260.143,00
Formazione generale					€ 714.873,00	€ 824.808,60	€ 1.539.681,60
Promozione	76	11.904	912,5	22.624	€ 238.744,50	€ 497.728,00	€ 736.472,50
Amministrazione	46	27.653	8	2.432	€ 455.333,49	€ 53.504,00	€ 508.837,49
Informatica	34	9.584	9	1315	€ 143.476,66	€ 28.930,00	€ 172.406,66
Altre funzioni	44	40.490	3,5	2.090	€ 668.101,00	€ 45.980,00	€ 714.081,00
Totale	277	117.976	979	39.881	€ 3.641.155,22	€ 1.702.190,60	€ 5.343.345,82

Gli enti accreditati hanno sostenuto altre spese, sempre riportate a bilancio, per un totale di **€ 3.519.714,88** (v. Tab. 25), per il funzionamento delle strutture richiesto dalla normativa e per l'attività formativa e promozionale.

Tab. 25 – Altre risorse dedicate dall'ente accreditato

Altre risorse economiche investite dall'Ente Accreditato e destinate all'attività dei volontari in servizio civile	Costi sostenuti
Spese per formazione	€ 1.638.737,51
Spese per attività promozionali	€ 340.388,02
Spese per iniziative specifiche	€ 960.102,83
Spese generali	€ 580.486,53
Totale	€ 3.519.714,88

Come già detto, l'impegno di risorse umane e finanziarie non si esaurisce nel livello dell'ente accreditato a livello centrale. Anzi, il vero livello di impegno si manifesta a livello locale, di sede di attuazione dei progetti messi a bando, ove si attuano le azioni di selezione, accoglienza e inserimento dei giovani, di formazione specifica e, a seconda dell'organizzazione interna dell'ente, anche parte della progettazione, formazione generale e monitoraggio.

Con la Tabella 26 si riassumono le risorse umane e finanziarie dedicate dalle organizzazioni che hanno realizzato i progetti a livello locale.

Sono state 1.307 le persone impegnate retribuite e ben 10.991 quelle a titolo gratuito, a cui vanno aggiunte quelle descritte nel paragrafo successivo.

Le risorse investite a livello monetario ammontano a € 12.322.748,00 mentre quelle a titolo di valorizzazione del lavoro gratuito sono pari a € 112.711.394,97, per un totale di **€ 125.034.142,97**.

Tab. 26 – Risorse dedicate dalle sedi locali

Funzioni svolte dal personale delle sedi locali di attuazione e dei progetti esterne rispetto all'Ente Accreditato	Retribuiti e valore economico disponibile		Non retribuiti o con valore economico non disponibile		Altri costi da bilancio	Valorizzazione non retribuiti	Totale
	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue			
OLP	983		8.688		€ 11.245.520,00	€ 99.390.720,00	€ 110.636.240,00
Progettazione	(V. paragrafo successivo)				€ 20.680,00	€ 2.540.670,00	€ 2.561.350,00
Valutazione e monitoraggio dei progetti					€ 124.662,00	€ 2.593.800,00	€ 2.718.462,00
Reclutamento e selezione dei volontari					€ 55.800,00	€ 397.544,97	€ 453.344,97
Formazione specifica					€ 144.320,00	€ 3.534.894,00	€ 3.679.214,00
Promozione					€ 113.480,00	€ 688.248,00	€ 801.728,00
Amministrazione					194	42.280	1121
Informatica	96	7.862	610	28.446	124286	€ 625.812,00	€ 750.098,00
Altre funzioni	34	20.520	572	36.355	€ 23.150,00	€ 799.810,00	€ 822.960,00
Totale	1.307	70.662	10.991	162.069	€ 12.322.748,00	€ 112.711.394,97	€ 125.034.142,97

Si precisa che l'indicatore economico individuato per la valorizzazione del lavoro non retribuito, stabilito in € 22,00 lordi di retribuzione oraria, è molto contenuto quando riferito a docenza di formazione specifica, colloqui di selezione, ecc.

I colloqui di selezione hanno richiesto da 30 minuti a 60 minuti per ogni colloquio, per una media abbastanza vicina all'ora (0,61, come da Tab. 27), valutando il lavoro preparatorio, il colloquio, la valutazione dello stesso, la formazione della graduatoria. Con la Tab. 27 si mettono a disposizione anche i dati relativi ai progetti e alle sedi di attuazione in cui si realizzano.

In Italia, per 1.327 progetti finanziati sono state attivate 9.127 sedi di attuazione, a dimostrazione di un radicamento territoriale molto esteso.

All'estero, per 140 progetti finanziati, sono state impegnate 349 sedi di attuazione.

Tab. 27 – Altre info su risorse dedicate dalle sedi locali

Dati per Progettazione e monitoraggio	Num. Totale	Num. Totale sedi coinvolte
Progetti presentati Italia	1.525	9.546
Progetti presentati Estero	150	388
Progetti finanziati Italia	1.327	9.127
Progetti finanziati Estero	140	349

Tempo medio (calcolato tra mezz'ora e un'ora) del colloquio di selezione	0,61
--	------

Con la tabella 28 si presentano gli indicatori e i parametri quantitativi utilizzati.

Per la progettazione sono state calcolate 40 ore di lavoro per ogni progetto più 5 ore per ogni sede di attuazione aggiuntiva, oltre al lavoro di coordinamento della compilazione del testo. Questo indicatore nel futuro sarà applicato solo ai nuovi progetti, con un indicatore ridotto nel caso della riproposizione con solo aggiornamenti e senza nuove sedi di attuazione.

Per la valutazione e il monitoraggio dei progetti è stata imputata 1 ora al mese per il progetto per le riunioni mensili di valutazione e monitoraggio.

Per il reclutamento e la selezione dei volontari sono stati imputati 30 minuti per ogni candidato a colloquio, considerando in questo parametro sia il tempo effettivo del colloquio che il tempo per l'organizzazione dei colloqui, la formazione delle graduatorie e la trasmissione dei dati al Dipartimento.

Per la formazione generale sono state considerate classi mediamente di 20 partecipanti per 42 ore di formazione, con un solo formatore in aula e senza tener conto di eventuali esperti e dei corsi di recupero. Per la formazione specifica sono state considerate classi

mediamente con 8 partecipanti per 72 ore di formazione, con un solo formatore in aula e senza tener conto dei corsi di recupero.

Per la promozione sono state considerate 22 ore di attività per ogni progetto finanziato. Per gli OLP, infine, sono state considerate solo le ore minime previste dalla normativa e non quelle effettive.

Tab. 28 - Parametri per la compilazione scheda Sezione Risorse Sedi locali

FIGURA/FUNZIONE	Parametro quantitativo	Parametro di costo
OLP	Numero degli OLP per 520 ore	€ 22,00/h
PROGETTAZIONE	Progetti Italia: 40 ore a progetto + 5 ore per ogni sede successiva alla prima	€ 22,00/h
	Progetti Estero: 80 ore a progetto + 10 ore per ogni sede successiva alla prima	€ 22,00/h
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI E DEI VOLONTARI	Progetti Italia: numero delle sedi per 12 ore all'anno	€ 22,00/h
	Progetti Estero: numero delle sedi per 24 ore all'anno	€ 22,00/h
RECLUTAMENTO E SELEZIONE DEI VOLONTARI	Numero colloqui effettuati per 0,5 o 1 ora (a scelta)	€ 22,00/h
RLEA	STIMA	€ 22,00/h
FORMAZIONE GENERALE	Numero avviati al servizio / 20 (stima della media dei partecipanti ad un'aula di formazione generale) x 42 ore (stima durata della formazione generale messa a progetto)	€ 22,00/h
FORMAZIONE SPECIFICA	Numero avviati al servizio / 8 (stima della media dei partecipanti ad un'aula di formazione specifica) x 72 ore (stima durata della formazione specifica messa a progetto)	€ 22,00/h
PROMOZIONE	Numero progetti x 22 ore	€ 22,00/h
AMMINISTRAZIONE	STIMA	
INFORMATICA	STIMA	

In conclusione, a fronte di uno stanziamento statale⁷ di € 359.857.900,00 (di cui euro 200 milioni a valere su risorse per “progetti in essere” PNRR, euro 17 milioni su risorse per “nuovi progetti” PNRR, euro 58.340.700,00 a valere sui fondi ordinari, indicati nel DPF 2022 ed euro 84.517.200,00 a valere sulle risorse rese disponibili a seguito della ricognizione delle posizioni non ricoperte in relazione al Bando pubblicato in data 13 dicembre 2021), gli enti CNESC (v. Tabella 29) hanno complessivamente investito € **133.897.203,67**.

⁷ Fonte: Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale [n. 1134/2022 del 23/11/2022](#)

Tab. 29 - Investimento complessivo enti Cnesc

Risorse dedicate dall'ente accreditato (Tab. 24)	5.343.345,82 €
Altre risorse dedicate dall'ente accreditato (Tab. 25)	3.519.714,88 €
Risorse dedicate dalle sedi locali (Tab. 26)	125.034.142,97 €
Totale	133.897.203,67 €

1.9 Le attività di promozione degli enti CNESC

Anche per questo ambito, abbiamo considerato cumulativamente sia il bando ordinario 2022 che quello digitale 2023.

Le attività promozionali sono distinguibili in due grandi gruppi: gli incontri e le iniziative con le persone (i giovani, i cittadini, gli stakeholder, i partner, i referenti dei servizi e delle Pubbliche amministrazioni, ecc.) e la produzione culturale e divulgativa (sia su Internet che in forme più tradizionali).

In entrambi i casi, la rilevazione numerica (v. Tab. 30) sottintende una notevole quantità e qualità delle iniziative, per le persone incontrate e per le idee e le prassi sorte in seguito alle iniziative.

Ad esempio, la voce “Incontri e webinar finalizzati alla promozione durante il bando” racchiude una pluralità di iniziative ed incontri che sono avvenuti in luoghi formali e/o informali, in presenza e online, con modalità diverse, tenendo conto sicuramente delle particolarità territoriali, per avvicinare, informare e coinvolgere i giovani nella maniera più efficace possibile.

Allo stesso modo, la produzione culturale non ha avuto solo l’obiettivo di informare sul bando, ma si è rivelata essere un forte strumento di promozione e di relazione educativa verso i temi della cittadinanza, della formazione, dell’impegno e della pace.

In questo Rapporto continuiamo a dedicare spazio all’informazione e promozione prodotte via Internet, con l’inserimento di una voce specifica dedicata ai social network che prendono sempre più piede nel mondo della comunicazione. Osserviamo il notevole dato quantitativo emerso per quello che gli Enti hanno prodotto in termini di informazione sulle pagine dei social network più diffusi.

Tab. 30 – Attività di promozione, cultura e documentazione

Tipologia	N.
Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza (*)	175
Seminari (**)	63
Incontri e webinar finalizzati alla promozione durante il bando	543
News e articoli pubblicati	857
Altri documenti prodotti (Rapporti, Ricerche, Indagini...)	40

Altri documenti prodotti finalizzati all'advocacy (Appelli, Lettere aperte...)	273
Contenuti su social network	3.507
Comunicati stampa	226
Totale	5.684

(*) Con l'espressione "Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza" ci si riferisce anche alle Giornate per il Servizio Civile, alle Tavole rotonde o ad altri appuntamenti promossi sul territorio.

(**) Con l'espressione "Seminari" ci si riferisce agli incontri di studio e di approfondimento scientifico centrati sui temi cruciali del servizio civile (difesa della Patria, riforma della Legge n.64/2001, ecc.).

Alle iniziative portate avanti dai singoli soci, si aggiungono alcune iniziative CNESC di promozione culturale e valoriale del servizio civile.

Il 19 giugno 2023 è stato promosso l'evento "La pace non si aspetta, si prepara" che, a partire dalla presentazione del XXII Rapporto annuale, che ha favorito il confronto tra diversi membri della Consulta Nazionale Servizio Civile su semplificazione, partecipazione dei giovani, promozione del Servizio civile e della sua finalità. Un'occasione per mettere insieme i punti di vista di soggetti diversi per tipologia, mission e visione: Enrico Borrelli, Presidente della CNSC e Forum Nazionale Servizio Civile, Riccardo Liani per la Rappresentanza nazionale degli operatori volontari, Sebastiano Megale per ANCI, Claudio Tosi per CSVnet, Claudio Di Blasi per Associazione Mosaico, Paolo della Rocca, Portavoce CSEV e la dott.ssa Silvia Losco, Dirigente del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo.

Di particolare rilevanza l'evento "European Solidarity Corps and Civil Service in Europe", promosso dal Movimento Europeo-Italia, Movimento dei Focolari, Ass. Internazionale dei Caterinati presso il Parlamento Europeo a Bruxelles, a cui è intervenuta la presidente CNESC portando l'esperienza del servizio civile universale come pratica di solidarietà e di difesa civile non armata e nonviolenta.

Il 25-26 settembre 2024 la CNESC ha promosso il Festival Nazionale del Servizio Civile-III Edizione, "La pace non si aspetta, si prepara" presso Dumbo Space a Bologna, nell'ottica di promuovere un Festival sempre più itinerante. Un Festival che ha ribadito la scelta di non delegare ad altri la promozione della pace, ma di assumerci come cittadini che hanno a cuore il bene comune la responsabilità di costruirla nel quotidiano. Proprio durante il Festival è stato anticipato il lancio della Campagna "Quanto Vale il futuro?".

Nel periodo di attuazione dei progetti del bando 2022, la CNESC ha partecipato ad altri 12 eventi (convegni, seminari, congressi, ecc.), promossi da enti soci o da altri enti sui temi legati all'attualità del servizio civile, rafforzando le sinergie e il lavoro in rete con

altri soggetti e enti. Infine, sono stati pubblicati 10 Comunicati stampa, oltre a svariate interviste.



Il “word cloud” riporta le parole chiave utilizzate dagli enti CNESC per la promozione del bando SCU. Tra le più frequenti *opportunità*, *crescita*, *servizio* e, un po’ più sullo sfondo, *cittadinanza*, *pace*, *formazione*, *esperienza*. Il servizio civile viene raccontato prima di tutto come opportunità e crescita, sia per i giovani che per le comunità, attraverso un servizio, un fare con e un fare per. Mettere le mani in pasta, farsi prossimi a persone e a problematiche, fare qualcosa di concreto, mettersi alla prova: tutti elementi di concretezza che contribuiscono a fare del servizio civile un’esperienza di cittadinanza, di costruzione della pace, di formazione per i giovani.

[Torna su](#) ↑

2. La dimensione della partecipazione della CNESC al bando digitale 2023

2.1 La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando digitale di luglio 2023

Il bando del Servizio Civile digitale era stato pubblicato il 13 luglio 2023⁸, con una disponibilità di posti per 4.629 giovani.

A questo bando hanno partecipato, con 559 posti, tredici organizzazioni socie della CNESC, vale a dire ACLI aps, ANCoS Aps, ANPEAS APS, ASC Aps, Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane, ENAPA, INAC – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Movimento Cristiano Lavoratori, MoVI - Movimento di Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS e VIDES Italia.

Per quanto riguarda le ispezioni, le risorse messe a disposizione e la promozione, i dati di riferimento - cumulativi per il bando ordinario 2022 e per il bando digitale 2023 - sono contenuti nel capitolo precedente.

A seguire, offriamo la descrizione dei dati specifici relativi al bando digitale.

2.1.1 Posti a bando in settori e regioni

La Tabella 31 mostra la partecipazione degli enti CNESC al bando digitale 2023, con la suddivisione in settori.

Tab. 31 - Enti CNESC - Distribuzione per ente e per settori dei posti a bando

Ente	Assistenza	Educazione e promozione culturale	TOTALE	Distr. %
ACLI	9	14	23	4,1%
AISM	23		23	4,1%
ANCOS		115	115	20,6%
ANPEAS	66		66	11,8%
ASC		65	65	11,6%
ASSIFERO		8	8	1,4%
Confcooperative	77	50	127	22,7%
ENAPA	22		22	3,9%

⁸ Fonte: https://www.politichegiovani.gov.it/media/evodswml/bando-scd-2023_12lug2023-signed.pdf

INAC		63	63	11,3%
MCL	10		10	1,8%
MOVI	5		5	0,9%
SALESIANI		20	20	3,6%
VIDES	6	6	12	2,1%
TOTALE	218	341	559	
<i>Incidenza %</i>	<i>39,0%</i>	<i>61,0%</i>		

Risultano in totale 559 posti a bando, con prevalenza nel settore Educazione e promozione culturale.

Nella Tabella 32 emerge la suddivisione dei posti a bando per regione.

Tab. 32 - Enti CNESC - Distribuzione per regione dei posti a bando

Regione	CNESC Posti a bando	CNESC Distr.%
Abruzzo	22	0,04
Basilicata	12	0,02
Calabria	22	0,04
Campania	18	0,03
Emilia Romagna	30	0,05
Friuli Venezia Giulia	5	0,01
Lazio	53	0,09
Liguria	22	0,04
Lombardia	27	0,05
Marche	12	0,02
Molise	108	0,19
Piemonte	31	0,06
Puglia	54	0,10
Sardegna	7	0,01
Sicilia	52	0,09
Toscana	44	0,08
Trentino Alto Adige	2	0,00
Umbria	13	0,02
Valle d'Aosta	2	0,00
Veneto	23	0,04
TOTALE	559	1,00

Nella Tabella 33 la distribuzione dei posti a bando è visualizzata per ente e per regione.

Tab. 33 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando

REGIONE	ACLI	AIM	ANCOS	ANPEAS	ASC	ASSIFERO	CONFCOOPERATIVE	ENAPA	INAC	MCL	MOVI	SALESIANI	VIDES
---------	------	-----	-------	--------	-----	----------	-----------------	-------	------	-----	------	-----------	-------

Abruzzo			8	1	6				7				
Basilicata			1				9		2				
Calabria	1		5		7			4	5				
Campania		2	9					1	4	2			
Emilia Romagna	1	2	2		13		6			2			4
Friuli Venezia Giulia	3	2											
Lazio	2	2	35		1	8		3				2	
Liguria		2	3				7	2	4	2			2
Lombardia	4	4	5		8		1	1				4	
Marche	2		3				6		1				
Molise				65			43						
Piemonte	2	1	6		10		2	4	2	4			
Puglia	3	1	5		9		20	5	5			6	
Sardegna			2								5		
Sicilia	1	3	15				27						6
Toscana	1	2	9		5				19			8	
Trentino Alto Adige								2					
Umbria			5		6				2				
Valle d'Aosta	2												
Veneto	1	2	2				6		12				
TOTALE	23	23	115	66	65	8	127	22	63	10	5	20	12

2.2 Gli esiti della selezione delle domande dei giovani

In base ai dati presentati al Parlamento dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, per il bando digitale sono pervenute in totale 29.464 domande⁹.

Per i 559 posti a bando degli enti Cnesc sono pervenute 4.862 domande.

Nella seguente Tabella 34 emerge come il maggior numero di domande sui posti disponibili si sia verificato in Educazione e promozione culturale, con una percentuale del 1034,3%.

Tab. 34 - Enti CNESC, distribuzione per macro aree dei posti a bando

Settore	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% su tot. domande	Domande/posti
Assistenza	218	469	866	1.335	27,5%	612,4%

⁹ Fonte: <https://www.politichegiovani.gov.it/media/aa3bovu4/relazione-sull-organizzazione-sulla-gestione-e-sullo-svolgimento-del-servizio-civile-universale-2023.pdf>

Educazione e promozione culturale	341	1.371	2.156	3.527	72,5%	1034,3%
Totale generale	559	1.840	3.022	4.862	100,0%	869,8%

In Tabella 35 emerge come il maggior numero di domande sia stato presentato in Sicilia, Campania e Puglia.

Tab. 35 - Enti CNESC, distribuzione per regioni dei posti a bando

Regione	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% regionale su tot. domande
Abruzzo	22	84	140	224	4,6%
Basilicata	12	22	52	74	1,5%
Calabria	22	151	268	419	8,6%
Campania	18	266	353	619	12,7%
Emilia Romagna	30	86	198	284	5,8%
Friuli Venezia Giulia	5	18	36	54	1,1%
Lazio	53	223	314	537	11,0%
Liguria	22	65	97	162	3,3%
Lombardia	27	97	121	218	4,5%
Marche	12	26	40	66	1,4%
Molise	108	74	121	195	4,0%
Piemonte	31	97	157	254	5,2%
Puglia	54	186	378	564	11,6%
Sardegna	7	17	32	49	1,0%
Sicilia	52	298	482	780	16,0%
Toscana	44	50	104	154	3,2%
Trentino Alto Adige	2		2	2	0,0%
Umbria	13	18	48	66	1,4%
Valle d'Aosta	2	6	3	9	0,2%
Veneto	23	55	77	132	2,7%
Totale generale	559	1.839	3.023	4.862	100%

Nella Tabella 36 sono visibili i posti e le domande in relazione con gli idonei per settore. In questo caso, nonostante il minor numero di domande, gli idonei nel settore Assistenza prevalgono in percentuale su Educazione e promozione culturale.

Tab. 36 - CNESC - Domande presentate e idonei per settore

Settore	Posti	Domande	Idonei selezionati	Idonei non selezionati	Totale idonei	% idonei su domande
Assistenza	218	1335	238	437	675	50,6%
Educazione e promozione culturale	341	3527	365	988	1353	38,4%
Totale complessivo	559	4862	603	1425	2028	41,7%

Analogamente, lo stesso rapporto viene mostrato nella Tabella 37 in base alle regioni.

Tab. 37 - Enti CNESC - Domande presentate e idonei per regione

Regione	Posti	Domande	Idonei selezionati	Idonei non selezionati	Totale idonei	% idonei su domande
Abruzzo	22	224	20	81	101	45,1%
Basilicata	12	74	12	25	37	50,0%
Calabria	22	419	23	97	120	28,6%
Campania	18	619	18	146	164	26,5%
Emilia Romagna	30	284	39	111	150	52,8%
Friuli Venezia Giulia	5	54	6	23	29	53,7%
Lazio	53	537	57	94	151	28,1%
Liguria	22	162	25	81	106	65,4%
Lombardia	27	218	32	38	70	32,1%
Marche	12	66	11	23	34	51,5%
Molise	108	195	110	46	156	80,0%
Piemonte	31	254	35	97	132	52,0%
Puglia	54	564	60	194	254	45,0%
Sardegna	7	49	9	13	22	44,9%
Sicilia	52	780	64	299	363	46,5%
Toscana	44	154	42	18	60	39,0%
Trentino Alto Adige	2	2			0	0,0%
Umbria	13	66	16	14	30	45,5%
Valle d'Aosta	2	9	2	1	3	33,3%
Veneto	23	132	22	24	46	34,8%
Totale complessivo	559	4.862	603	1.425	2.028	41,7%

2.3 Gli avvii al servizio dei giovani

Dalla Tabella 38 emergono i 603 avvii al servizio, proporzionati rispetto ai posti disponibili per settore.

[Ndr: Gli avvii risultano più dei posti disponibili, in quanto si sono verificati dei subentri prima dell'inizio effettivo dell'operatività e nel conteggio rimangono anche i rinunciari prima dell'avvio. Comunque, tutti i posti messi a bando sono stati coperti].

Tab. 38 - Enti CNESC - Avvii al servizio per settore

Settore	Posti messi a bando	Tot. avvii	% su tot. avvii	% Posti/avvii
Assistenza	218	238	39,5%	109,2%
Educazione e promozione culturale	341	365	60,5%	107,0%
Totale generale	559	603	100,0%	107,9%

In Tabella 39 emerge lo stesso dato, ma suddiviso per regioni.

Tab. 39 - Enti CNESC, avvii per regione

Regione	Posti a bando	Tot. avvii	% su tot. avvii	% Posti/avvii
Abruzzo	22	20	3,3%	90,9%
Basilicata	12	12	2,0%	100,0%
Calabria	22	23	3,8%	104,5%
Campania	18	18	3,0%	100,0%
Emilia Romagna	30	39	6,5%	130,0%
Friuli Venezia Giulia	5	6	1,0%	120,0%
Lazio	53	57	9,5%	107,5%
Liguria	22	25	4,1%	113,6%
Lombardia	27	32	5,3%	118,5%
Marche	12	11	1,8%	91,7%
Molise	108	110	18,2%	101,9%
Piemonte	31	35	5,8%	112,9%
Puglia	54	60	10,0%	111,1%
Sardegna	7	9	1,5%	128,6%
Sicilia	52	64	10,6%	123,1%
Toscana	44	42	7,0%	95,5%
Trentino Alto Adige	2		0,0%	0,0%
Umbria	13	16	2,7%	123,1%
Valle d'Aosta	2	2	0,3%	100,0%
Veneto	23	22	3,6%	95,7%
Totale generale	559	603	100%	107,9%

2.4 Le ore di servizio dei giovani del bando digitale 2023

Con la Tabella 40 mostriamo le ore di servizio realizzate per settore, per un totale di 531.200 ore.

Tab. 40 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per settore

Settore	Avvii al servizio	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Assistenza	218	66.400	143.200	209.600	39,5%
Educazione e promozione culturale	341	108.800	212.800	321.600	60,5%
Totale generale	559	175.200	356.000	531.200	100,0%

Nella seguente Tabella 41 le stesse ore di servizio vengono suddivise per regione.

Tab. 41 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per regione

Regione	Tot. avviati	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Abruzzo	22	5.600	14.000	19.600	3,7%
Basilicata	12	2.800	10.000	12.800	2,4%
Calabria	22	8.400	16.800	25.200	4,7%
Campania	18	8.400	13.200	21.600	4,1%
Emilia Romagna	30	8.800	22.000	30.800	5,8%
Friuli Venezia Giulia	5	1.200	4.800	6.000	1,1%
Lazio	53	10.000	34.400	44.400	8,4%
Liguria	22	5.200	13.200	18.400	3,5%
Lombardia	27	12.400	10.000	22.400	4,2%
Marche	12	2.400	9.600	12.000	2,3%
Molise	108	34.400	68.800	103.200	19,4%
Piemonte	31	10.800	14.400	25.200	4,7%
Puglia	54	16.000	44.000	60.000	11,3%
Sardegna	7	3.600	4.800	8.400	1,6%
Sicilia	52	24.400	34.800	59.200	11,1%
Toscana	44	14.800	17.200	32.000	6,0%
Trentino Alto Adige	2	-	-	-	0,0%
Umbria	13	2.400	10.400	12.800	2,4%
Valle d'Aosta	2	-	-	-	0,0%
Veneto	23	3.600	13.600	17.200	3,2%
Totale generale	559	175.200	356.000	531.200	100%

[Torna su](#) 



www.cnesc.it